

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● DOPO L'OK DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI

Quattro novità per gli aiuti dell'art. 68

Le nuove disposizioni interessano bietole, carne bovina, grano duro e il meccanismo di compensazione finanziaria tra le misure. Verranno applicate a partire dal 2012

di **Ermanno Comegna**

Novità in arrivo per quanto riguarda le regole di applicazione e le modalità di funzionamento del regime dei pagamenti specifici, istituito nell'ambito dell'articolo 68 del regolamento europeo sul primo pilastro della pac.

Durante la Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio scorso è stato raggiunto un accordo su un provvedimento ministeriale che modifica il decreto del 29-7-2009, contenente le diverse misure degli aiuti ex articolo 69. Il testo sarà pubblicato quanto prima sulla *Gazzetta Ufficiale* e le nuove disposizioni andranno in vigore a partire dal 2012, cioè con la domanda unica di pagamento che sarà presentata il prossimo 15 maggio.

Ricordo che le misure dell'articolo 68 sono state introdotte in seguito alla riforma *health check* (regolamento Ce n. 73/2009) e applicate per la prima volta in Italia nel 2010. Solo poco prima della pausa estiva sono stati resi noti i dati definitivi sull'entità dei premi ed è iniziata la liquidazione degli importi a favore degli agricoltori beneficiari.

I risultati del primo consuntivo sono in chiaro scuro, secondo i settori e le misure considerate. Ad esempio i produttori di latte hanno incassato un premio qualità il cui importo non è certamente tale da



Se ci sarà l'ok di Bruxelles, dal 2013 i produttori di grano duro potranno accedere agli aiuti dell'art. 68 solo se utilizzeranno semi certificati

incidere in modo consistente sul reddito aziendale. Viceversa i premi qualità per la carne bovina sono di importo decisamente più elevato e tale da esercitare un benefico effetto sui conti economici.

Nel corso di questo primo scorcio di esperienza applicativa sono emerse esigenze di adattamento alle quali il Mipaaf ha voluto far fronte con un nuovo decreto che, come si diceva in precedenza, è stato vagliato positivamente dalle Regioni.

Bietole. Per quanto riguarda il sostegno specifico per il miglioramento della qualità dello zucchero è stato sancito l'obbligo di impiegare «la semente certificata, confettata e caratterizzata» a partire dal 2012.

Per tale misura lo stanziamento a disposizione dei coltivatori di barbabietole da zucchero ammonta a 14 milioni di euro l'anno e si traduce in un aiuto tale da coprire oltre il 10% dei ricavi complessivi (circa 5,3 euro/t di bietole nel 2011, su un introito totale del coltivatore di 44,95 euro).

Carne bovina. Una seconda novità interessa il sostegno specifico per la carne bovina. È stata estesa la lista delle razze a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici ammesse a beneficiare del contributo. Dal 2012 saranno ammissibili anche la razza Sarda e la Pustertaler.

Grano duro. Dopo un insistente pressing da parte delle ditte impegnate nella filiera della produzione di sementi è stato introdotto l'obbligo di utilizzare i semi certificati per il grano duro nell'ambito della misura di natura ambientale dell'avvicendamento.

La novità si applica dal 2013 ed è soggetta all'approvazione della Commissione europea. In pratica, il testo del nuovo decreto sarà trasmesso ufficialmente dal Ministero ai servizi comunitari, i quali dovranno vagliare la nuova disposizione e autorizzarla, ove la ritenessero adeguata e giustificata.

Non è detto che l'operazione abbia successo. Un tentativo in tal senso era già stato promosso nella fase di autorizzazione del decreto Mipaaf del 2009, ma senza successo, in quanto, a giudizio della Commissione, il legame tra i benefici agroambientali della misura dell'avvicendamento e l'obbligo della semente certificata è debole e discutibile.

La decorrenza posticipata al 2013 di tale nuova disposizione si è resa necessaria proprio per consentire ai servizi della Comunità europea di avere il tempo per esaminare l'innovazione proposta e per poterla giudicare. Tutto ciò si prevede non possa verificarsi entro il periodo delle prossime semine autunnali e invernali, da qui il mantenimento delle attuali regole anche per il 2012.

Compensazione tra le diverse misure. Una quarta e ultima innovazione introdotta al decreto del regime del sostegno specifico riguarda il meccanismo della compensazione tra le diverse misure e cioè la possibilità di trasferire somme non utilizzate per interventi dove le domande non hanno esaurito le disponibilità finanziarie verso altre misure.

Si ricorda che l'Italia ha utilizzato tale compensazione nel 2010, ripartendo le economie di spesa realizzate nell'ambito della misura agroambientale dell'avvicendamento biennale.

Dal 2012 il dispositivo della compensazione sarà applicato, ovviamente ammesso che vi sia la possibilità, con regole preventivamente formalizzate. In pratica, gli eventuali risparmi realizzati con le misure di miglioramento della qualità saranno utilizzate in modo proporzionale per le altre misure della medesima natura (aiuti accoppiati), per le quali si è verificato un superamento del plafond.

Le eventuali economie realizzate con la misura dell'avvicendamento saranno assegnate all'intervento a favore delle assicurazioni agevolate. ●